

Il giorno 06 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 11:40 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Marina CHIARELLI - Matteo MARNATI

**DGR 5-1057/2025/XII**

**OGGETTO:**

Decreto legislativo n. 112/1998, articolo 138, comma 1, lettera d). Determinazione del calendario scolastico regionale 2025-2026

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- l'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo n. 112/1998, di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, contempla la determinazione del calendario scolastico tra le funzioni delegate alle Regioni;
- l'articolo 74 del decreto legislativo n. 297/1994 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado":
  - al comma 2, prevede che le attività didattiche, comprensive anche degli scrutini e degli esami e quelle di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità;
  - al comma 3, stabilisce che i giorni di lezione non siano meno di 200;
  - al comma 5, riserva alla competenza statale la determinazione del calendario delle festività nazionali, nonché del calendario degli esami di Stato;
- il D.P.R. n. 275/1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare, attribuisce alle istituzioni scolastiche:

- la scansione temporale dei tempi dell'insegnamento (articolo 4, comma 2);
  - di stabilire gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni (articolo 5, comma 2);
  - la potestà di organizzare in modo flessibile l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie (articolo 5, comma 3);
- l'articolo 10, comma 3, lett c) del sopra citato decreto legislativo n. 297/1994, sancisce che il Consiglio di circolo o di istituto ha potere deliberante in materia di adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali (es. offerte culturali o della tradizione locale).

Ritenuto che, pur non essendo ancora stata emanata l'ordinanza ministeriale che fisserà la data di inizio degli esami di Stato per l'anno scolastico 2025-2026, nonché le festività nazionali uguali per le scuole di ogni ordine e grado, è opportuno procedere, anche per quest'anno nelle more della suddetta ordinanza, all'approvazione del calendario per l'anno scolastico 2025-2026 al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche autonome nei tempi e nei modi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per l'organizzazione da parte degli enti territoriali dei servizi complementari alle attività didattiche in coerenza con tale programmazione.

Dato atto che, a tale fine, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche", ha predisposto due ipotesi di calendario, come da documentazione agli atti.

Richiamato che l'articolo 26, comma 1, della legge regionale n. 28/2007, istituisce, al fine di elaborare proposte per gli interventi regionali e di valutarne e monitorarne l'attuazione e l'efficacia, la "Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa", i cui componenti durano in carica cinque anni e svolgono le funzioni fino all'insediamento della Conferenza successiva.

Preso atto che la Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, di cui al DPGR n. 73 del 29 giugno 2020, nella riunione del 23 aprile 2025, ha discusso le due suddette ipotesi di calendario e ha proposto alcune modifiche che sono state recepite e condivise da tutti i presenti, addivenendo, così, alla definizione di una proposta di calendario per l'anno scolastico 2025-2026 come risulta da verbale agli atti del sopra citato "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche" e che prevede in particolare, quanto segue:

a. date di inizio e fine dell'attività didattica (totale di 206 giorni su 6 giorni di lezione settimanali esclusa la festività del Santo Patrono o 174 giorni su 5 giorni di lezione settimanali esclusa la festività del Santo Patrono):

- 10 settembre 2025: data di inizio delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado; in considerazione del servizio svolto dalle scuole dell'infanzia queste hanno facoltà di anticipare l'apertura delle attività didattiche;

- 10 giugno 2026: data di fine delle lezioni;

- 30 giugno 2026: data di fine dell'attività didattica nelle scuole dell'infanzia

b. sospensioni delle lezioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado:

- dal 22 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026: vacanze natalizie;
- dal 14 al 17 febbraio 2026: vacanze di carnevale;
- dal 2 al 7 aprile 2026: vacanze pasquali;
- 2 maggio 2026: Ponte Festa del Lavoro;
- 1 giugno 2026: Ponte Festa della Repubblica;
- festa del Santo Patrono: qualora cada in un giorno in cui è previsto lo svolgimento dell'attività didattica;

c. eventuali adattamenti del calendario scolastico, adottati dalle Istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni, devono essere assunti previa opportuna intesa con gli Enti del territorio di riferimento delle medesime istituzioni scolastiche, valutate eventuali ricadute in termini organizzativi, sia per le famiglie sia per i servizi connessi e devono essere comunicati a tutti gli interessati ovvero alle famiglie, ai Comuni, alle Province e Città metropolitana di Torino, all'Ufficio scolastico regionale del Piemonte ed alla Direzione regionale competente in materia di istruzione entro il 30 giugno 2025;

d. in considerazione degli adempimenti legati agli scrutini delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado, qualora le istituzioni scolastiche individuassero, rispetto al termine del 10 giugno 2026, il rischio di non riuscire a concludere in tempo utile le operazioni di scrutinio, esse possano deliberare, nel rispetto di quanto sopra, una chiusura anticipata delle lezioni, fornendo adeguata motivazione a tutti i soggetti interessati.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, con voto unanime,

### **DELIBERA**

- di approvare, ai sensi dell'articolo 138, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 112/1998, tenuto conto della cadenza delle festività obbligatorie nel periodo compreso tra settembre 2025 e giugno 2026, il calendario scolastico regionale 2025-2026, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che, in considerazione degli adempimenti legati agli scrutini delle classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado, qualora le istituzioni scolastiche individuassero, rispetto al termine del 10 giugno 2026, il rischio di non riuscire a concludere in tempo utile le operazioni di scrutinio, esse possano

deliberare, nel rispetto di quanto sopra, una chiusura anticipata delle lezioni, fornendo adeguata motivazione a tutti i soggetti interessati;

- di stabilire che eventuali adattamenti del calendario scolastico, adottati dalle Istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni, devono essere assunti previa opportuna intesa con gli Enti del territorio di riferimento delle medesime istituzioni scolastiche, valutate eventuali ricadute in termini organizzativi, sia per le famiglie sia per i servizi connessi e devono essere comunicati a tutti gli interessati ovvero alle famiglie, ai Comuni, alle Province e Città metropolitana di Torino, all'Ufficio scolastico regionale del Piemonte ed alla Direzione regionale competente in materia di istruzione entro il 30 giugno 2025;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche", la diffusione del calendario scolastico regionale, di cui al presente provvedimento, anche tramite la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione" e mediante comunicazione scritta alle istituzioni scolastiche ed enti interessati;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1057-2025-All\_1-ALL.A-CAL25.26.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento